

TLC, EVOLUZIONE DI UN SERVIZIO PUBBLICO

Quelli di “Bene Pubblico” e di “Servizio Pubblico” sono concetti che tutti danno per acquisiti, anche se pochi si soffermano a valutarne l'impatto nella vita di tutti i giorni.

Sono sicuramente un bene pubblico l'aria e l'acqua, ma anche la fauna che vi abita e la flora che vi cresce; e a nostro avviso sono beni comuni anche le strade, i tracciati ferroviari, i condotti per il gas nonché le reti pubbliche per le Telecomunicazioni e per la distribuzione dell'Energia: proprio mentre scriviamo, l'Italia è stata oggetto di un black-out elettrico che ha risvegliato l'attenzione dell'opinione pubblica sull'argomento.

Il bene pubblico, il cui uso è regolato da precise norme nazionali e, talvolta, internazionali, viene spesso affidato a soggetti che, talvolta in monopolio, ne gestiscono le strutture. Si parla, in questi casi, di Servizio Pubblico Economico, distinto dal concetto di Servizio Pubblico Sociale, riservato a settori quali l'assistenza sanitaria e l'istruzione.

In Italia, come in molti altri paesi europei, sono da tempo in atto processi di privatizzazione e liberalizzazione di alcuni Servizi Pubblici precedentemente gestiti in monopolio da aziende dipendenti dallo Stato. In particolare il Servizio di cui vogliamo occuparci è quello delle trasmissioni Telefoniche e Telematiche. Sempre più spesso, infatti, non solo Operatori di settore, ma anche Enti e Aziende costituenti l'Utenza Affari, si rivolgono alla nostra associazione per segnalare abusi proprio in relazione a quei beni comuni che ci permettono di Telecomunicare.

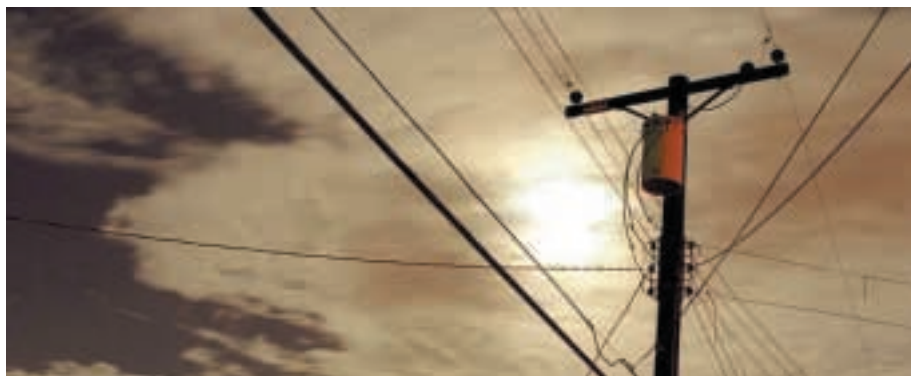
Al riguardo, ricordiamo che la normativa vigente definisce come “Rete di Comunicazione Elettronica ad uso Pubblico” una rete di telecomunicazioni utilizzata, in tutto o in parte, per fornire servizi di telecomunicazioni accessibili al pubblico; costituita da sistemi di trasmissione, apparecchiature di trasmissione o da altre risorse che permettano la trasmissione di segnali tra punti terminali di rete con mezzi a filo, radio, ottici o altri mezzi elettromagnetici, mentre identifica come “operatore di rete autorizzato” l'impresa abilitata a fornire servizi di telecomunicazioni e, se del caso, installare e gestire tutto o parte della rete di comunicazione elettronica per uso pubblico, nel rispetto

a cura di Assotel

Perché la Rete di Comunicazione Elettronica ad uso Pubblico resti un bene pubblico è indispensabile che l'Utenza Affari tuteli i propri diritti obbligando il mercato ad un maggior rispetto di quelle regole indispensabili a salvaguardare questo patrimonio comune.

Telefonia & Telematica, è il solo organismo imprenditoriale di categoria che si propone di evidenziare al Mercato, all'Utenza ed alle Istituzioni le garanzie che la vigente normativa offre a tutela delle singole parti, ritenendo che un corretto sviluppo delle TLC possa nascere solo a fronte di regole che, da un lato, impongano all'Utenza Affari i controlli necessari perché si attui il rispetto di “beni collettivi”, e, dall'altro, obblighino gli Operatori di Settore a una maggiore responsabilizzazione nel comportamento verso quella stessa Utenza che assicura loro fatturato, utili e lavoro.

Il rispetto per la rete pubblica come bene collettivo impone anche che qualsiasi impianto interno di fonia e/o dati, direttamente o indirettamente interconnesso alla rete stessa, debba essere realizzato, collaudato e mantenuto solo da



di diritti e di obblighi specifici per il settore delle comunicazioni come individuato dalla vigente normativa.

Purtroppo, la modernizzazione dei servizi economici di interesse collettivo è troppo spesso influenzata da fattori esclusivamente di mercato, quali il prezzo e le aree di disponibilità dei servizi offerti: Poiché, in un settore in costante evoluzione come quello delle TLC, le leggi e gli atti amministrativi necessari a tutelare la collettività degli utenti sono il più delle volte tardivi e inadeguati, emerge la necessità di sviluppare altre forme di controllo sociale da parte della comunità, che deve emarginare i comportamenti di chi fa dell'abuso di risorse comuni, per i propri esclusivi interessi, una pratica corrente.

Assotel, Associazione Operatori

aziende in possesso di adeguata autorizzazione rilasciata dal Ministero delle Comunicazioni ex legge 109/91 e DM 314/92.

Gli Enti, le Aziende ed i Professionisti che avvertono la necessità di controllare che i propri impianti di TLC siano conformi alla vigente normativa potranno richiedere, con il tagliando pubblicato a pagina 82, una visita gratuita di controllo da parte di Installatori Assotel.

